

Un lascito e una benefattrice anonima: un “regalo” da 1,4 milioni all'Sos Malnate

Pubblicato: Mercoledì 20 Gennaio 2021



Chi fa del bene, viene ricompensato. E così **Sos Malnate**, società che in città da anni lavora per migliorare e offrire servizi alla comunità, nell'ultimo periodo ha ricevuto **due lasciti molto importanti per il proprio futuro**.

Sono stati intestati alla Onlus beni **per un valore di oltre 1,4 milioni di euro**. Il primo è di un'anonima benefattrice, il secondo un appartamento da parte della signora Anna Maria Butti.

«Durante l'emergenza sanitaria che ci ha duramente colpiti abbiamo ricevuto molti gesti di generosità, tra questi anche i lasciti – **racconta Massimo Desiante, Presidente di SOS Malnate** – Siamo profondamente grati verso le due donatrici per questo gesto d'amore nei confronti della nostra Associazione e onorati di essere beneficiari di una così grande generosità. Le somme in denaro che ci sono state donate e ciò che realizzeremo dalla vendita dell'appartamento della signora Anna Maria Butti ci permetteranno di far crescere la nostra Associazione con nuove progettualità per la comunità».

«I lasciti solidali – [spiega in una nota Sos Malnate](#) – sono una fonte di entrata strategica per gli enti non profit, perché danno stabilità e continuità alle loro attività, garantendone il futuro e la crescita a beneficio del territorio. Sempre più italiani prendono in considerazione questa opportunità di donazione. Secondo un'indagine del Comitato Testamento Solidale condotta a giugno 2020, nel corso della pandemia il 20% degli over 50 ha valutato l'idea di predisporre un lascito solidale, un gesto che non è appannaggio solo di chi dispone di ingenti patrimoni».

La storia dei lasciti di Sos Malnate inizia nel 1986, quando il socio volontario Paolo Grizzetti, vedovo e senza figli, ha nominato l'associazione quale erede universale, lasciando in dono la sua abitazione di via Settembrini, oggi nota come **“Casa Grizzetti – la casa dei giovani volontari d'Europa”**.

È lunga la lista delle persone che hanno deciso di pensare alla Onlus malnatese nei propri testamenti: «Grazie alle donazioni e ai lasciti ricevuti, Sos Malnate ha acquistato nuovi automezzi e strumenti sanitari necessari al trasporto delle persone malate e ha eseguito nel tempo lavori di ristrutturazione nelle sedi e nel centro prelievi per migliorare la qualità dei servizi offerti. **Così ogni lascito in favore di SOS Malnate ha dato origine a ulteriori azioni benefiche**, moltiplicando il valore originario della donazione e i benefici per la comunità».

Il lascito della benefattrice anonima – che **ha suddiviso la sua eredità in tre parti uguali, aiutando altre due associazioni del territorio con un gesto di solidarietà e soprattutto di grande valore economico** – è nato con molta semplicità.

«La signora era entrata in contatto con noi perché era molto interessata a conoscere la nostra Associazione – racconta **Massimo Pedrazzini, amministratore di Sos Malnate** nella [nota dell'associazione](#) –. Ci chiese maggiori chiarimenti su come fare testamento solidale e su come avevamo utilizzato i lasciti ricevuti in passato. **Visto il considerevole importo che non ha alcun precedente nella nostra storia ci vorrà tempo per riflettere sulla destinazione e ci impegneremo per sviluppare progetti di alto valore per la nostra comunità**».

La signora Anna Maria Butti era originaria di Milano, la sua famiglia aveva sfollato a Malnate in tempo di guerra. Il suo nome completo era Anna Maria Luisa, ma per i parenti e gli amici di vecchissima data era “la Ciccì”. **Attraverso un testamento olografo ha lasciato il suo appartamento come legato a SOS Malnate e titoli ad altre realtà non profit, segno di testimonianza di un cuore grande e generoso.** Con l’introito della vendita dell’appartamento l’Associazione ha deciso di sostenere le nuove progettualità che nasceranno anche grazie all’altro lascito ricevuto.

Per tutte le informazioni: [SITO SOS MALNATE](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it